

# Dieci anni di Francesco

●●● **Viene in mente il dolore del pescatore di Cutro che ha provato invano a salvare i bambini, «sono tre giorni che non riesco a dormire, non mangio...».**

«Sì, quell'uomo ha dato a tutti un esempio straordinario di umanità. E il Vangelo è umanità, al centro c'è Cristo, uomo e Dio, in ognuno dei piccoli c'è lui... Ogni tanto lo si sente, non solo a Cutro, "come ha detto Francesco", "come ha ricordato il Papa", e magari lo dicono le stesse persone che in circostanze diverse hanno detto ben altro. Le parole di Francesco vanno prese per intero, non estrapolando una frase per appoggiare i propri comportamenti. Mi fa un po' rabbia quando si isola una frase per strumentalizzarla a sostegno di scelte o procedure che sicuramente non vanno nella direzione espressa con chiarezza da Francesco. Capita spesso».

## In cosa consiste la «novità» di Francesco?

«Le riforme, per Francesco, non sono maquillage fine a sé stesso ma hanno al fondo un obiettivo preciso, oltre a quelli particolari, dichiarato fin dal titolo della Costituzione che ha riformato la Curia: Praedicate Evangelium, predicate il Vangelo. Anche le riforme economiche, ad esempio, servono anzitutto a operare in un regime di trasparenza e di efficacia, certo. Ma tutto questo ha lo scopo essenziale di evitare operazioni e scelte scorrette che provochino scandalo e rendano poco credibile la Chiesa quando parla di Vangelo. Chi annuncia il Vangelo deve fare tutto ciò che è umanamente possibile per vivere in maniera corretta e quindi credibile. Una Chiesa che non è credibile quando manovra i soldi, non è credibile quando parla di Gesù».

## Che cos'è stato questo decennio?

«Da subito Francesco, con i suoi gesti, le parole, le scelte, ha messo e continua a mettere a rischio tanti muri che con il tempo si sono alzati, anche nella Chiesa. Si erano creati una serie di sensi vietati e di sensi obbligati che avevano poco o nulla a che fare con il Vangelo, con il rischio di ridurlo a una morale insopportabile accanto ad altre proposte di morale. Il Papa li ha messi in crisi, in alcuni casi ha dato vere e proprie spallate. A un certo punto non è stato più possibile tacere, rimandare, far finta di niente. E non parlo soltanto di crimini come la pedofilia ma del modo di vivere l'esperienza religiosa».

## Parlava di chiarezza del linguaggio...

«Chi non capisce la forza di inginocchiarsi davanti ai carcerati, alla gente che non conta nulla agli occhi della società? Di dire: chi sono io per giudicare? O di baciare i piedi a chi ha in mano le sorti dei popoli, come fece con i potenti del Sud Sudan in guerra civile? Se uno parla in maniera poco comprensibile, c'è il rischio di lasciare le cose come stanno. Con Francesco non può capitare, piaccia o no».

**Si tende a fare dei bilanci, ma il Papa ha convocato un Sinodo in due parti a ottobre e nel 2024 che somiglia a un Concilio...**

«È una forma diversa di partecipazione. Il Vaticano II fu

convocato intorno a schemi definiti mentre ora, partendo dal "basso", si chiede a tutta quanta la Chiesa: vediamo quanto Vangelo c'è in mezzo a noi, di quanto Vangelo ha bisogno il mondo. Riflettiamo su una Chiesa che riattinga alle radici del cristianesimo, sapendo di vivere in un mondo diverso da allora ma nel quale le domande dell'uomo non sono cambiate».

## Dall'inizio Francesco parla di una «Chiesa in uscita».

«Sì, una Chiesa esortata a lasciare l'aria tiepida e tutto sommato confortevole delle sacrestie. Francesco invita ad abbandonare i luoghi comuni che deresponsabilizzano, la facile retorica che infastidisce anche quando tocca temi religiosi, il politicamente corretto che il più delle volte sa di compromesso e di collateralismo. È il passaggio, a volte faticoso, da una Chiesa che si pone al centro a una Chiesa che si mette al servizio di tutti, con tenerezza. Francesco ricorda sempre Matteo 25, Gesù che dice: quello che avete fatto ai più piccoli, lo avete fatto a me. Mettere al centro il Signore. E pensare a ciò che stiamo scegliendo, al modo in cui ci stiamo comportando».

## PREGHIERA (di Roberto Laurita)

*Solo tu, Signore Gesù, puoi donarmi  
la possibilità di vedere ogni cosa  
sotto una luce nuova, la luce di Dio.  
Sono anch'io cieco dalla nascita  
e senza di te continuo a vagare  
senza cogliere chiaramente  
ciò che accade dentro di me e attorno a me.  
Ma se tu risani i miei occhi,  
alla luce della fede io distinguo  
l'essenziale della vita,  
il senso e il traguardo della mia esistenza.  
Non importa se dovrò affrontare  
un difficile travaglio;  
non importa se, recuperata la vista,  
coglierò nitidamente anche tutto quello  
che fin qui avevo voluto ignorare:  
le mie fragilità, il mio peccato,  
i miei sbagli, le mie infedeltà.  
La tua luce è un dono prezioso  
perché non ferisce e non umilia,  
ma mette sulla strada giusta.  
Anche nelle notti più oscure  
non mi sento perso, disorientato:  
tu orienti il mio cammino, ravvivi la speranza  
sul sentiero della risurrezione e della vita.*

Per essere sempre aggiornato sulle attività parrocchiali, scarica l'app informativa inquadra il QRcode o digita il link:  
<http://mobincube.mobi/E9KCYH>



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE  
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

[www.sanferdinandore.it](http://www.sanferdinandore.it)  
[info: sanferdinandore@libero.it](mailto:sanferdinandore@libero.it)  
[www.mimmomarrone.it](http://www.mimmomarrone.it)  
[www.oratoriodomenicosavio.it](http://www.oratoriodomenicosavio.it)  
Web TV: TVSF Tele San Ferdinando su YouTube e Ustream

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XX - N. 12  
19 MARZO 2023

# IL LUNARIO

*«Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture» (S. Agostino).*

## Aprirsi al Dio che sempre sorprende



«FECE DEL FANGO CON LA SALIVA E SPALMÒ IL FANGO SUGLI OCCHI DEL CIECO.» Gv 9,6

Il progetto di salvezza di Dio supera le attese e la comprensione dell'uomo, e chiede di essere accolto con profonda fiducia. Davide viene scelto come re per libera iniziativa di Dio, a preferenza dei suoi fratelli, apparentemente più adatti di lui (prima lettura).

Il cieco nato, senza alcuna istruzione e considerato peccatore, riesce a riconoscere l'identità profonda di Gesù a partire dalla propria esperienza di uomo risanato da un gesto di amore; in questo modo riesce a leggere la realtà sotto una luce nuova e farsi testimone della presenza di Dio (vangelo).

Paolo ricorda ai credenti di Efeso che chi è stato illuminato dalla luce di Cristo non può più considerare la realtà a partire dalle logiche del mondo, ma è chiamato a vivere di questa luce e a comportarsi di conseguenza (seconda lettura).

## «Dieci anni di Francesco il Papa che fa cadere i muri con le sole parole»

intervista a Nunzio Galantino

a cura di Gian Guido Vecchi

Ora tutti a parlarne bene, in omaggio ai dieci anni di pontificato, ma attacchi e contestazioni non si contano, dal 13 marzo 2013...

«Eh sì, il linguaggio di Francesco è di comprensione immediata, fatto di gesti inequivocabili e parole che non hanno bisogno di interpreti privilegiati. E la chiarezza finisce per essere divisiva come lo è il Vangelo: non perché chiuda la porta a qualcuno, ma perché non sopporta furbie interessate, strumentalizzazioni di Dio e della sua Parola, una religione ridotta a paravento di interessi, non necessariamente economici». Il vescovo Nunzio Galantino, 74 anni, è il presidente dell'Apsa, l'Amministrazione del patrimonio della Sede Apostolica, tra gli uomini che il Papa ha scelto nel 2018 per una delle riforme più delica-

te, la gestione dei beni della Chiesa, come nel primo anno di pontificato, quand'era vescovo nella diocesi calabrese di Cassano all'Jonio, lo aveva nominato a sorpresa segretario generale della Cei.

## Un esempio di chiarezza?

«La scelta di andare anzitutto a Lampedusa, pochi mesi dopo la sua elezione, non lascia spazio a fraintendimenti su ciò che Francesco pensa riguardo all'accoglienza di migranti e profughi. E smonta qualsiasi strumentalizzazione interessata, da qualsiasi parte venga, com'è avvenuto nei giorni scorsi. Parole e gesti così chiari che strumentalizzarli è impossibile, chi lo fa si mette in ridicolo da solo».

●●●

# Papa Francesco 10 anni in 10 parole

di Daniela Sala

10 anni che «sembra ieri». Così ha definito papa Francesco nel suo «popecast» su Vatican News i suoi dieci anni di pontificato, vissuti nella «continua tensione di un oggi che è già ieri», perché il tempo è presuroso, ha fretta. L'elezione di Francesco ha espresso un passaggio storico per la cattolicità, a capo della quale per la prima volta c'è un figlio della Chiesa «del sud del Sud».

Guardando al cammino della Chiesa latinoamericana si capisce la novità di Francesco: opzione per i poveri (Conferenze generali dell'episcopato latinoamericano di Medellín, Puebla e Santo Domingo), spiritualità popolare e mariana, ecclesiologia pastorale, centralità dell'evangelizzazione (conferenza di Aparecida). Francesco è un papa che ha impresso alla Chiesa cattolica un nuovo orientamento simbolico e una cesura storica dal punto di vista teologico. Delle tante linee che si potrebbero seguire nel raccontare questi 10 anni, abbiamo scelto 10 parole.

## Annuncio

Uno dei tratti caratteristici di papa Bergoglio è l'accento sull'evangelizzazione come primo compito della Chiesa, ed è un tratto che è apparso subito dai primi gesti e parole dopo l'elezione, avvenuta il 13 marzo 2013. Francesco è, non nel senso confessionale ma in quello etimologico della parola, un papa evangelico. L'evangelizzazione (o ri-evangelizzazione) è al cuore della riforma della curia romana messa in campo da papa Bergoglio nel suo pontificato (vedi sotto).

## Concilio

Il concilio Vaticano II è il faro del pontificato bergogliano, a cui s'ispirano molte delle sue indicazioni portanti, dal percorso della sinodalità (vedi sotto) al riordino della questione liturgica con la restituzione della responsabilità delle traduzioni liturgiche agli episcopati e il freno alla messa nel rito preconciliare latino, al rilancio dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso all'insegna della fratellanza (vedi sotto).

## Ecologia e cultura dello scarto

Uscita nel 2015, l'enciclica Laudato si' di Francesco sulla «cura della casa comune» rappresenta la «discesa in campo» di più alto livello magisteriale che la Chiesa cattolica abbia sinora compiuto in quella grande corrente prodotta dalle Chiese di varie tradizioni e dalle altre religioni a favore della salvaguardia della creazione e della conversione ecologica dell'umanità. Laudato si' arruola con decisione la Chiesa cattolica nella schiera di quanti sostengono l'urgenza della lotta contro il cambiamento climatico, e sulla scia del predecessore Benedetto XVI collega strettamente l'ecologia ambientale all'«ecologia umana», intesa sia nei suoi fondamenti antropologici sia nei suoi risvolti sociali.

## Fraternità

La fratellanza umana è un'idea molto presente nei discorsi e nei documenti di Francesco, ed è al centro della sua terza

enciclica Fratelli tutti del 2020, che s'inscrive nella visione «messianica» del mondo e della Chiesa, delineata dal concilio Vaticano II. L'idea di fratellanza universale era già stata proclamata dal Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune, firmato nel 2019 insieme al grande imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyib, al termine della Conferenza globale sulla fraternità umana che negli stessi giorni riuniva 700 capi religiosi di tutto il mondo. Ma le idee di fratellanza e fraternità ricorrono frequentemente anche negli incontri con i capi delle Chiese cristiane come il patriarca ecumenico Bartolomeo o il patriarca di Mosca Cirillo (prima che l'invasione russa dell'Ucraina raffreddasse i rapporti).

## Gioia

Papa Francesco ha messo molta «gioia» nei suoi documenti: sono tre i titoli che la contengono, a partire dall'esortazione apostolica Evangelii gaudium del 2013, il testo programmatico del pontificato, per continuare poi con Amoris laetitia a conclusione del Sinodo 2014-2015 sulla famiglia, fino a Gaudete et exsultate sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo.

## Misericordia

Francesco è un pastore che vuole aprire per la Chiesa il tempo della misericordia. Per questo nel secondo anno di pontificato ha annunciato a sorpresa l'indizione di un anno santo straordinario dedicato alla misericordia di Dio, che si è celebrato nel 2016. Misericordiae vultus e Misericordia et misera sono rispettivamente i documenti d'indizione e conclusione che richiamano l'importanza di questo tratto del volto di Dio nel magistero di Francesco.

## Popolo di Dio

Soggetto molto spesso evocato da Francesco, quello di «popolo di Dio» o «santo popolo fedele di Dio» è valso al papa l'accusa di «populismo». Ma la teologia della Chiesa come popolo di Dio nel popolo e nei popoli è un aspetto del suo pensiero e del suo magistero, legato a una linea di riflessione teologica e pastorale sviluppata in Argentina, e ha un suo percorso che si distingue chiaramente dal populismo.

## Riforma

La povertà e in generale ogni forma d'esclusione; il pluralismo religioso e culturale; il potere e il clericalismo; la lettura dei segni dei tempi; la misericordia come «forma della testimonianza cristiana»: sono tutte sfide raccolte dal pontificato di Francesco, e che hanno imposto la necessità di una riforma della Chiesa. Nell'Evangelii gaudium papa Francesco ha annunciato l'intenzione di procedere a una riforma del papato e delle strutture centrali della Chiesa universale, nonché delle conferenze episcopali, per correggere gli effetti di un'eccessiva centralizzazione che, «anziché aiutare, complica la vita della Chiesa e la sua dinamica missionaria» (n. 32), oltre che il cammino ecumenico. Francesco ha avviato l'impresa principalmente attraverso la riforma sinodale (vedi sotto) e la riforma della curia romana per metterla a servizio della Chiesa e del mondo, attuata con la costituzione apostolica Praedicate Evangelium. Sulla scia di Benedetto XVI ha messo mano, a volte con ripensamenti, alle strutture finanziarie della Santa Sede per una maggiore efficienza e trasparenza. È inoltre intervenuto sulle procedure della gestione dei casi di violenza sessuale su mino-

ri con il motu proprio Vos estis lux mundi, che impone sia obblighi giuridici, in termini nei quali finora non erano così chiaramente formulati, sia obblighi nuovi, e ha modificato il Codice di diritto canonico in diversi punti, per esempio sulla pena di morte.

## Sinodo

Francesco vuole che la sinodalità sia l'eredità del suo pontificato: quella trasformazione dello stile ecclesiale da una forma clericale ed esclusiva a una inclusiva e aggregante di tutte le componenti del «popolo di Dio». I Sinodi che hanno avuto luogo in questi 10 anni sono stati quelli sulla famiglia

(2014-2015), quello sui giovani (2018), quello sull'Amazzonia e quello in corso sulla sinodalità (2021-2024). A tal fine ha attuato una vera e propria rifondazione dell'organismo sinodale.

## Uscire

Ben pochi, specie tra gli osservatori italiani, avevano preso in considerazione, il 7 marzo 2013, a cinque giorni dall'inizio del Conclave, l'intervento alla Congregazione generale dell'allora card. Bergoglio, che invece destò grande impressione nel Collegio cardinalizio. In esso era già presente uno dei temi portanti del pontificato: la «Chiesa in uscita».

## CALENDARIO SETTIMANALE LITURGICO-PASTORALE

<b>DOMENICA 19 MARZO</b> IV DOMENICA DI QUARESIMA 1Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 <i>Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</i>	Mi fido sempre delle opinioni altrui, se mi conviene.	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 - 19,00 Ore 11,00: Battesimo di VALERIO NICOLAS 60° di matrimonio PETRONI SABINO - ANNUNZIATA FRANCESCA Ore 12,00. Evento conclusivo della prima tappa della missione - Benedizione dei papà (Piazza della Costituzione)
<b>LUNEDÌ 20 MARZO</b> - San Giuseppe 2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a (opp. Lc 2,41-51) <i>In eterno durerà la sua discendenza</i>	Se c'è un oggetto noioso perché ripetitivo, a casa mia, quello è lo specchio.	Ore 09,00: S. Messa chiesa S. Giuseppe ed Esposizione del SS. sacramento (10-12; 16-19) Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: Celebrazione dei Vesperi (Chiesa S. Giuseppe)
<b>MARTEDÌ 21 MARZO</b> Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-3a.5-16 <i>Dio è per noi rifugio e fortezza</i>	Stamattina un tale mi ha detto che sono "unico". Ma, a parte Dio, gli altri cosa sono?	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 19,30: Incontro genitori cresimandi Ore 20,00: Incontro gruppo famiglie
<b>MERCOLEDÌ 22 MARZO</b> Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30 <i>Misericordioso e pietoso è il Signore</i>	Se qualcuno mi delude non mi dispiaccio troppo: come minimo ho fatto la conoscenza certa di lui.	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: Concelebrazione cittadina per inizio Missione Ore 19,30: Lectio divina.
<b>GIOVEDÌ 23 MARZO</b> Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47 <i>Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo</i>	Non mi piace viaggiare: non voglio seminarli troppo.	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa - Trigesimo + ANTONIO (BAFUNNO) Ore 20,00: Incontro sui vizi capitali
<b>VENERDÌ 24 MARZO</b> Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30 <i>Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato</i>	Mi sto inventando la vita da solo, non avendo un biografo ante-mortem.	Ore 8,30: S. Messa Chiesa del Carmine (i venerdì alla Pietà) Ore 18,30: Stazione quaresimale Ore 19,00: Prediche laiche
<b>SABATO 25 MARZO</b> Annunciazione del Signore Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 <i>Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà</i>	Abbi fiducia in te stesso, mi hanno detto in tanti. Che ingenui: mi conosco, e sarei pazzo ad ascoltarli. Oltre tutto, non mi fido neppure di loro.	ore 15,30: catechismo classi I-IV elementare (Oratorio) ore 17,00: catechismo classi V elem - III media (Oratorio) ore 19,00: S. Messa
<b>DOMENICA 26 MARZO</b> V DOMENICA DI QUARESIMA Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45 <i>Il Signore è bontà e misericordia</i>	M'illudo, quindi esisto.	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 - 19,00 Ore 17,00: Incontro fidanzati